Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Lunedì, 21 aprile** — **Numero 93**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 30 aprile 1913, alle ore 15, con il seguente

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici.

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Modificazione al testo unico della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269 (N. 935).

2. Protezione del bacino idrologico di Montecatini (N. 916).

3. Concessione a privati del servizio di recapito (per espresso) delle corrispondenze spedite nelle località di loro provenienza (N. 960).

4. Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di L. 113.428,72, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-912, concernenti spese facoltative (N. 962).

5. Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 1587,27 per provvedere al saldo di spese residue obbligatorie, inscritte nel conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-912 (N. 963).

6. Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 61.711,32 per provvedere al saldo di spese residue facoltative inscritte nel conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-912 (N. 964).

7. Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di L. 12.450.760, verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-912 (N. 965).

8. Conversione in legge del R. decreto 9 gennaio 1913, n. 11, col quale venne vietata la caccia al camoscio (*Rupricapra ornata*) nei comuni di Civitella Alfedena e Opi (Aquila) e di Settefrati (Caserta) e nelle località circostanti (N. 968).

9. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1912-913 (N. 984).

10. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-914 (N. 987).

11. Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914 (N. 969).

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Costituzione di Consorzi di custodia rurale nel Mezzogiorno e nella Sicilia (N. 736).

2. Infortuni degli operai sul lavoro nell'agricoltura (N. 386).

3. Contributo dello Stato alla previdenza contro la disoccupazione involontaria (N. 370).

4. Ammissione ed avanzamenlo degli ufficiali della marina militare (N. 634).

Il presidente
MANFREDI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 321 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 16 febbraio 1905, n. 40, riguardante il corso di perfezionamento negli studi dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma;

Veduto il Nostro decreto 24 ottobre 1912, n. 1283, col quale, in seguito a proposta della Facoltà di filosofia e lettere della predetta Università ed inteso il parere del Consiglio superiore di pubblica istruzione, nell'art. 5 del precitato decreto 16 febbraio 1905, n. 40, alla parola *certificato* venne sostituita la parola *diploma*;

Veduto l'art. 33 della legge 27 giugno 1907, n. 386, sul Consiglio superiore, uffici e personale delle antichità e belle arti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 5 del R. decreto 16 febbraio 1905, n. 40, riguardante il corso di perfezionamento negli studi dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma, e nel quale con Nostro decreto 24 ottobre 1912, n. 1283, alla parola *certificato* venne sostituita la parola *diploma*, è modificato come appresso:

« Al termine del terzo anno gli iscritti dovranno presentare una relazione degli studi compiuti all'estero ed una tesi, che comprovino le ricerche speciali eseguite.

« La tesi sarà discussa davanti al Consiglio direttivo.

« In seguito a ciò gli inscritti potranno ricevere un diploma ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 328 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 della legge 14 luglio 1907, n. 485, il quale dispone che le modificazioni che con nuova legge siano apportate al grado ed allo stipendio dei magistrati, nonchè all'art. 202 del R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2626, debbano estendersi ai funzionari della categoria degli avvocati erariali;

Vista la legge 19 dicembre 1912, n. 1311, che reca modificazioni all'ordinamento giudiziario;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai funzionari delle categorie degli avvocati erariali sono estese le disposizioni degli articoli 1 e 14 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311, relative all'ammontare degli stipendi e i limiti di età per i collocamenti a riposo.

Le disposizioni riguardanti gli stipendi avranno effetto dallo stesso giorno in cui saranno applicate ai magistrati, e dal 1° aprile 1913 quelle che stabiliscono i limiti di età.

Art. 2.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per gli esercizi finanziari 1912-1913 e 1913-1914, i maggiori stanziamenti necessari per l'aumento di stipendi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO.

« Nel 30 settembre 1912 morì in Prestea (Colonia inglese di Costa d'Oro) tal Giovanni Guidi, non meglio identificato, che credesi fosse cittadino italiano. I RR. commissari per le Colonie hanno liquidato l'attivo successorio del Guidi nella somma di lire sterline 57.3.6.

« Gli interessati, previa dimostrazione della identità del de cujus e giustificazione della loro qualità ereditaria, potranno far pervenire le loro istanze o a questo Ministero o direttamente al R. console in Londra, 44, Tinsbury Square, E. C. ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Aristide Lanfranchi, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 93 ordinale, n. 352 di protocollo e n. 5444 di posizione, stata a lui rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bergamo

in data 24 ottobre 1911, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 63 consolidato 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° ottobre 1911.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al predetto Lanfranchi, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 aprile 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 10 maggio p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 18ª estrazione a sorte delle obbligazioni ferroviarie 3 0[0 create in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo, delle Meridionali, quali esercenti la rete Adriatica, e della Sicilia, obbligazioni assunte poi in servizio dal Governo in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

Le obbligazioni da estrarsi per ciascuna serie *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, sono del quantitativo stabilito dalle relative tabelle di ammortamento, stampate a tergo delle obbligazioni stesse.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili dal 1° luglio p. v.

Roma, aprile 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo di divisione
G. AMBROSO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 aprile 1913, in L. 102,22.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 21 al giorno 27 aprile 1913 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102 20.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

19 aprile 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98 64 55	96 .89 55	97 59 15
3.50 % *netto* (1902)	98 .11 50	96 .36 50	97 06 10
3 % *lordo*	66 .56 25	65 .36 25	66 .43 79

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* di Parigi in questi ultimi giorni, per ciò che riguardava la questione montenegrina, aveva un carattere quasi ufficioso, sia perchè si mostrava meglio informato di ogni altro giornale estero, sia perchè le sue previsioni sono state le più esatte.

Il *Temps* nell'ultimo suo articolo in materia concludeva:

L'Austria ha vinto la partita, dimostrando ancora una volta come le sia facile di imporre la propria volontà all'Europa.

Dopo queste parole del *Temps*, si ritenne che il Montenegro si sarebbe messo d'accordo con gli altri alleati balcanici per accettare la pace; e difatti, da ieri, la stampa estera è concorde nel ritenere che il Montenegro manderà a Sofia l'adesione alla Nota che gli alleati hanno già preparata e con la quale essi dichiarano di accettare la mediazione delle potenze per la pace.

***

Per il trono di Albania si occuperebbe una Commissione *sui generis* intorno alla quale si ha da Vienna, 19:

La *Politische Correspondenz* scrive: Secondo notizie pervenute da Valona giunse in quella città recentemente una comitiva di viaggiatori composta di ex-ufficiali tedeschi di nazionalità albanese e di un pubblicista viennese, si dice, allo scopo di preparare un protettorato dell'AustriaUngheria su l'Albania e di indurre il Governo provvisorio di Valona ad inviare a Vienna una Commissione per trovare il candidato al trono di Albania.

Sulla base d'informazioni assunte da fonte autorevolissima, siamo in grado di dichiarare che il Governo austro-ungarico non ha nulla a che vedere con quest'affare e che l'opera della suddetta comitiva è completamente contraria alle intenzioni del Governo. Basta ricordare che la soluzione della questione albanese è attualmente oggetto di accordi internazionali, per dimostrare che tali imprese mancano di qualsiasi importanza. Specialmente per quanto riguarda il punto di vista austro-ungarico nella questione della candidatura al trono di Albania, tutti sanno che la Monarchia austro-ungarica ha intenzione di procedere a questo proposito di pieno accordo coll'Italia.

***

Come è noto, la conferenza degli ambasciatori che sta organizzandosi a Parigi per la soluzione dei rapporti finanziari derivati tra i belligeranti della guerra turco-balcanica, ha diramato ai diversi governi interessati una nota con cui si invitano a mandare a Parigi i rispettivi delegati. In argomento si ha da Costantinopoli, 20:

Il *Tanin* dice che, quantunque i delegati della Turchia alla conferenza finanziaria di Parigi siano stati nominati, non è ancora sicuro che essi vi assisteranno realmente.

La Porta, aggiunge il *Tanin*, ha fatto presso le potenze passi perchè il Debito pubblico ottomano sia anche esso ufficialmente invitato alla conferenza.

Alcune potenze, secondo il giornale, non sarebbero disposte ad ammettere rappresentanti ufficiali del Debito pubblico ottomano, ma si crede che si giungerà ad un accordo su tale questione.

***

Abbiamo a suo tempo annunciato come tra le grandi riforme economiche del programma del nuovo presidente degli Stati Uniti, siavi quella di grandissimi ribassi sui dazi di introduzione dall'estero di cui si gioverebbe non poco l'esportazione italiana. Ma di quella

grande riforma si disse subito che sarebbe stata ostacolata nel Parlamento. Constatiamo però che per ciò che riguarda i primi passi innanzi al potere legislativo, il progetto Wilson cammina invece a gonfie vele.

In merito si ha da Washington, 20:

Il Comitato della Camera dei rappresentanti ha approvato alla quasi unanimità l'insieme del *bill* relativo alle modificazioni delle tariffe doganali con qualche lieve modificazione nei particolari.

Il *bill* sarà presentato alla Camera lunedì da Underwood, il quale prevede che il progetto sarà approvato entro l'11 maggio.

DALLA LIBIA

Bengasi, 18. — Ieri si sono presentati a Bengasi, per fare atto di sottomissione, sei capi e tredici sotto capi della tribù del Bragta. È questa una sottodivisione della grande famiglia degli Anaghir, si compone di sette rami ed ha sede tra Bengasi e Tocra, confinando all'interno colla tribù degli Ibrahim.

Fin dal giorno dopo il fatto d'armi di Benina alcuni dei suoi capi si erano presentati al generale Briccola, il quale li rimandò, ordinando loro di presentarsi tutti previa accettazione delle nostre condizioni, sottomissione, accettazione di nostro presidio e progressivo disarmo. La tribù dispone di oltre 1000 fucili.

I capi anzidetti rappresentavano sei dei sette rami della tribù, rimanendo il settimo ancora neutrale.

Il generale Briccola li ricevette al palazzo del Governo ed ivi, dopo udite dal generale stesso le condizioni delle sottomissioni, le accettarono ed i vari capi e sotto capi giurarono sul Corano fedeltà al Governo d'Italia, e posero il loro sigillo sull'atto contenente le condizioni stesse, che fu poi dal generale Briccola controfirmato.

A protezione dei sottomessi e dietro loro vive insistenze, è stato destinato a Coefia un congruo presidio di fanteria italiana ed indigena e di artiglieria.

Tolmetta, 18. — Ieri è continuato lo sbarco del materiale e dei quadrupedi destinati alla colonna Tassoni. Il tempo buono permise di compiere molto lavoro.

Tripoli, 18. — È stata impiantata a Naluth una stazione radiotelegrafica che funziona bene, in diretta comunicazione con Tripoli. Continua a procedere soddisfacentemente il disarmo degli indigeni.

Bengasi, 19. — Oggi alle ore 14 è arrivato a Coefia, accompagnato dai capi, ed accolto dalla popolazione, un distaccamento di truppe italiane al comando del maggiore Cesarini.

Il distaccamento rimane a presidiare il paese.

Bengasi, 20. — Avendo il mare permesso di accelerare le operazioni di sbarco, ieri mattina il generale Tassoni avanzava risolutamente sulla strada di Merg col grosso delle sue forze, e, superata breve resistenza, alle ore 21 iersera riusciva a rendersi padrone di Merg.

Roma, 20. — La R. nave *Etruria*, che si trovava a Tobruk, ha ricevuto ordine di recarsi a Mersina, dove giungerà probabilmente il 22.

Il Congresso delle Provincie italiane

Ieri mattina, a Milano, nella sala delle statue del Castello Sforzesco è stata solennemente inaugurata la sesta assemblea generale della Unione delle Provincie italiane.

Facevano gli onori di casa gli onorevoli Carmine, presidente del Consiglio provinciale di Milano, la Deputazione provinciale al completo e con il suo presidente comm. Manusardi ed il segretario generale della Provincia avv. Pedotti.

Erano ufficialmente rappresentate sessantasei Provincie. Fra gli intervenuti si notavano l'on. Boselli, presidente della Unione delle Provincie, ed una trentina di presidenti di Deputazioni provinciali.

Erano pure presenti parecchi membri del Consiglio direttivo della Unione.

Alle ore 10 giunse S. A. R. il Conte di Torino, ossequiato dall'onorevole Carmine, dal comm. Manusardi, dal sindaco on. Greppi, dal prefetto on. senatore Panizzardi e dalle autorità civili e militari intervenute.

Il Conte di Torino prese posto al tavolo presidenziale avendo ai lati l'on. Carmine, l'on. Boselli, il comm. Manusardi, l'avv. Orrei di Roma, il sindaco ed il prefetto di Milano.

L'on. Carmine salutò l'augusto rappresentante della Casa Reale e gli altri intervenuti ed accennò agli scopi generici dell'Unione ed a quelli specifici dell'attuale assemblea.

Seguirono l'on. Boselli che raccolse in un saluto di riconoscenza i sentimenti di tutte le Provincie italiane verso la industre patriottica Provincia lombarda, enumerò i compiti delle Provincie dimostrando che la loro autonomia non contrasta con la unità statale e terminò con entusiastico saluto a Casa Savoja.

Il prefetto on. senatore Panizzardi portò all'assemblea con brevi parole il saluto del Governo e rivolse un omaggio speciale e reverente a Paolo Boselli. Richiamò l'attenzione dell'assemblea anzitutto sul problema tributario che augurò sperando sarà presto risolto.

Parlò poscia, in nome di Milano, recando il saluto e l'augurio il sindaco Greppi e a nome della Deputazione provinciale parlò il comm. Manusardi.

Il prof. Orrei infine portò il caldo e vibrato saluto della provincia di Roma.

Tutti i discorsi furono vivamente applauditi.

Alle ore 11 la cerimonia inaugurale ebbe termine.

AI NOSTRI PRODI

Ieri a Pietrasanta è stata solennemente distribuita, da apposito Comitato, la medaglia commemorativa ai militari dell'esercito e della marina di Pietrasanta, reduci dalla Libia, con intervento del deputato del Collegio on. Montauti, del prefetto comm. Cotta, delle autorità, di numerose notabilità e di grande folla.

Dopo la cerimonia, ha avuto luogo un banchetto popolare, nel quale hanno parlato applauditissimi l'on. deputato Montauti, il prefetto ed altri oratori.

La città era animatissima e festante.

*** A Chiavari, pure iermattina, ebbe luogo, con solenne cerimonia la consegna al contrammiraglio Millo comandante del *raid* dei Dardanelli della spada d'onore decretata dall'amministrazione municipale, del dragone d'oro offerto dalla Lega navale, della targa d'oro massiccio della colonia chiavarese di Buenos Aires e Montevideo, di uno splendido *album* con le firme dei marinai in congedo e della targa di bronzo degli esercenti chiavaresi.

Nella mattinata giunsero in rada la corazzata *Napoli* ed una squadriglia di siluranti fra cui la *Perseo* e la *Climene* che parteciparono al *raid*.

La città era tutta imbandierata, festante, animatissima. Il tempo bello.

Sulla piazza dell'Orto, ove la cerimonia si svolse, stava eretto un elegantissimo palco ove presero posto le autorità tra cui il prefetto senatore Salvarezza, in rappresentanza di S. E. il presidente del Consiglio Giolitti, l'ammiraglio Manfredi in rappresentanza del ministro Leonardi-Cattolica, l'ammirgglio Pastorelly in rappresentanza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'on. Costa-Zenoglio deputato del collegio, il comandante Sirianni capitano di una delle siluranti del *raid*, numerosi ufficiali di terra e di mare ed autorità locali e della provincia.

La vasta piazza era gremitissima; si calcola vi fossero 20 mila persone.

Facevano servizio d'onore gli equipaggi della *Napoli* e delle siluranti

e un battaglione fucilieri con la musica del 42° fanteria e quelle municipali di Chiavari e Rapallo, che alternavano la marcia reale agli inni patriottici.

La festa si iniziò con la benedizione della bandiera della lega navale, di cui era madrina la nobil donna Bianca Arata dei marchesi Marana e padrino il contrammiraglio Millo.

Seguì la consegna dei doni all'ammiraglio Millo fra il più vivo entusiasmo della immensa folla.

Pronunziarono discorsi inneggianti al Re d'Italia, al lieto sicuro avvenire del paese, al valore della marina e dell'esercito, esaltando specialmente la gloriosa impresa del Millo e dei suoi compagni, la marchesa Marana, l'on. Costa-Zenoglio, il sindaco comm. Arata, il contrammiraglio Manfredi, che portò il fervido saluto del ministro Leonardi-Cattolica, il prefetto Salvarezza, che espresse viva ammirazione a nome del presidente del Consiglio e il sig. Sanguinetti per la colonia chiavarese di Buenos Aires.

Tutti i discorsi vennero accolti con evviva entusiastici al Re, all'Italia, alla marina ed all'esercito.

Un irrefrenabile, altissimo, prolungato applauso scoppiò quando Millo cinse la spada d'onore dicendo che l'adoprerà in onore del Re e per la gloria della patria.

Si formò quindi un corteo a cui parteciparono la rappresentanza della sezione della lega navale e le Società locali ed altre della provincia con bandiere e musica e che si recò fra grande entusiasmo al municipio, ove si sciolse.

Alle 16, a palazzo Marana, ebbe luogo un banchetto in onore del Millo e delle autorità. Numerosi e cordiali furono i brindisi.

Nel pomeriggio si fece un grande corso di fiori; alla sera illuminazione generale della città.

Alle 19 nel palazzo municipale la lega navale offrì un suntuoso ricevimento.

Brindò alla gloriosa marina italiana l'avv. Bodoano, vice-presidente della lega navale di Genova.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Il consueto numeroso, intelligente, fine ed elegante pubblico assistè ieri all'ultimo concerto orchestrale della stagione 1912-913 all'Augusteo.

Il concerto di ieri fu diretto dal maestro Bernardino Molinari ed in esso prese parte il celebre violinista Fritz Kreisler. Di questo valentissimo giovane artista già dicemmo nella nostra cronaca in cui rendemmo conto del concerto da lui dato venerdì scorso nell'aula magna della R. Accademia di Santa Cecilia. Nel concerto di ieri egli riportò un nuovo grandissimo successo, specialmente nella splendida esecuzione dell'*andantino* di P. Martini, trascrizione dello stesso Kreisler per violino ed orchestra; nel *Preludio ed allegretto* di Gaetano Pugnani, per violino, organo ed archi; nell'elegante, soave, geniale composizione per violino ed archi del francese Francesco Couperin *Chanson Louis XIII et Pavane* che si dovè ripetere e nelle *Variazioni* del Tartini per violino, orchestra d'archi ed organo con il quale si chiuse il bellissimo e variato concerto.

Alla grande maggioranza dell'uditorio riuscì nuovo l'accompagnamento di organo: fu un vero successo perchè il mistico suono dell'organo sommessamente adoperato si unisce al sentimentalismo del violino, e degli altri istrumenti ad archi, formando un tutto omogeneo che commove e costringe all'applauso. E questo in fine del concerto si cambiò in entusiastica ovazione per il Kreisler; tutto il pubblico in piedi lo acclamava chiedendogli ancora che suonasse ed egli, malgrado che l'orchestra fosse già andata via, suonò da solo la brillante *Chaconne* di Bach, riscuotendo ancora nuovi e prolungati applausi.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Madre, benemerita sovvenitrice della filantropica istituzione delle Colonie estive per l'infanzia, ha voluto inviare il suo obolo anche per la festa di beneficenza tenuta al teatro Argentina, inviando al presidente del Comitato promotore di tale festa, S. E. Luigi Luzzatti, la somma di lire duecento.

Il Natale di Roma. — Sotto uno splendore di sole, nel fascino di una giornata primaverile venuta, finalmente, a rivendicare la sovvertita stagione, Roma ha celebrato oggi la sua ricorrenza natalizia; ha riaffermato, disposata a quello d'Italia, il glorioso suo nome.

Numerose, riuscitissime furono le diverse manifestazioni della festa cittadina.

Una cerimonia significativa costituente l'omaggio revente che tutte le città italiane hanno per l'*alma mater*, ha avuto luogo, alle ore 10 di stamane, nell'aula magna del palazzo Senatorio in Campidoglio.

Una delegazione di sindaci, in nome di tutti quelli dei Comuni italiani, ha offerto ad Ernesto Nathan, sindaco di Roma, la targa commemorativa decretatagli in occasione delle feste del cinquantenario dell'unità della patria.

La consegna è stata fatta con elevato discorso di circostanza dal prof. Ugo Tombesi, sindaco di Pesaro.

La targa è stata modellata squisitamente da Leonardo Bistolfi, e l'iscrizione è stata dettata da Giovanni Bertacchi. È la seguente:

« Auspice Ernesto Nathan — antico assertore di italici diritti — primo cittadino in Campidoglio — nel sacro Cinquantenario dell'Unità conquistata — i Comuni d'Italia — ricompongono in Roma le loro fedi — onde un ardor rinnovato — d'italica umanità — ci fecondi la Patria — si propaghi pel mondo ».

Nel pomeriggio, mentre la *Gazzetta*, pure partecipando alle feste quirite, anticipa l'andata in macchina, ha luogo allo Stadio nazionale in via Flaminia la grandiosa festa scolastica, nella quale dànno saggi di ginnastica gli alunni delle scuole elementari femminili e maschili municipali.

Gran folla assiste lungo la via Flaminia al passaggio delle balde schiere scolastiche.

Questa sera, per cura di uno speciale Comitato, del quale fanno parte cospicue personalità del mondo politico e amministrativo di Roma, verrà offerto al sindaco Nathan e ai sindaci dei Comuni italiani qui convenuti, un banchetto, al quale interverranno tutti gli assessori e i consiglieri comunali di Roma.

Alle ore 22 il municipio di Roma darà il consueto ricevimento nei Palazzi capitolini.

Variate, numerose sono le manifestazioni di festa in Roma. La città è imbandierata, animatissima.

Questa sera le piazze e le vie principali saranno illuminate a *girandoles;* il concerto municipale, le bande militari e le altre musiche cittadine suoneranno in piazza Colonna, piazza delle Terme, piazza Vittorio Emanuele, piazza Scossavalli, piazza Cola di Rienzo.

Numerose conferenze e passeggiate archeologiche si svolgeranno nella giornata.

La « Dante Alighieri » ha pubblicato per la ricorrenza odierna, nella quale celebra la propria fesa sociale, un nobilissimo manifesto.

In Campidoglio. — La seduta pubblica del Consiglio comunale, che doveva tenersi questa sera, è stata rimandata a domani, 22, alle 21,30.

S. E. Capaldo. — Ieri S. E. il sottosegretario di Stato per l'agricoltura si recò a San Bartolomeo in Galdo, per inaugurarvi la cattedra ambulante di agricoltura. S. E. Capaldo era accompagnato dalle autorità civili e militari e venne accolto calorosamente dalla popolazione acclamante, con bandiere e musiche.

L'inaugurazione della cattedra ebbe luogo con intervento di tutte le autorità del circondario e di numerosi cittadini.

L'on. Capaldo pronunciò un discorso vivamente applaudito.

Tiro a segno. — A Roma per iniziativa della Società di tiro a segno nazionale, verrà eseguita nel prossimo maggio una grande gara di campionato riservata esclusivamente agli studenti.

Verranno distribuiti numerosi premi, e una grande coppa *challenge* d'argento verrà assegnata all'Istituto che presenterà i migliori risultati.

Il viaggio del dirigibile P 5. — Dall'*hangar* di Vigna di Valle, presso Bracciano, iermattina alle 5,40 è partito il dirigibile P 5 con a bordo il tenente di artiglieria Scelzi, comandante del dirigibile, il tenente di vascello Castracane, ufficiale callaudatore, il tenente del genio Biffi, il meccanico Arduino e parecchie altre persone componenti il personale di bordo.

Il dirigibile, segnalato ad Orvieto alle 7,10 e ad Arezzo alle 9,15 proseguì la sua rotta per Boscomantico, in quel di Verona, dove giunse poco prima delle ore 15, compiendo in una sola tratta il lungo percorso.

Il dirigibile passò alle 7,15 sopra Orvieto, alle 9,15 sopra Arezzo, alle 9,58 sopra Bibbiena, alle 10,25 sopra Bagni di Romagna, alle 10,45 sopra Rocca San Casciano, alle 11,57 sopra Imola, alle 13,35 sopra Sermide, ed alle 14,55 ha atterrato felicemente a Boscomantico, dopo aver percorso circa 470 chilometri con una velocità media oraria di oltre 50 chilometri.

La nuova aereonave destinata a quell'*hangar* di Boscomantico, al suo arrivo è stata accolta con vivo entusiasmo. I veronesi, i quali durante la guerra italo-turca videro partire il *P. III*, che frequentemente faceva escursioni ed evoluzioni sulla città, hanno accolto con i più calorosi saluti e fervidi augurî la nuova aereonave, alla quale un Comitato di dame si propone di offrire la bandiera di battaglia.

All'*hangar* il *P. V* è stato ricevuto dagli specialisti del genio al comando del capitano Merzari.

Dalla navicella sono scesi il comandante Scelzi, il tenente Castracane e il sottotenente Biffi, i quali hanno dichiarato che durante il viaggio non si è verificato alcun incidente.

Catastrofe aviatoria. — L'altro ieri, alle ore 18, al campo di Mirafiori presso Torino, mentre l'aviatore russo Slavorosoff eseguiva un volo con un passeggero, il motore improvvisamente scoppiava carbonizzando il passeggero, certo Gallo.

L' aviatore moribondo è stato trasportato all' ospedale Mauriziano.

Concorso. — Il Ministero delle poste e telegrafi, per non precludere ai concorrenti i posti di alunno con programma telegrafico l'adito all'altro concorso per alunno con programma postale, qualora essi non superassero la prova eliminatoria di telegrafia, ammette che i medesimi chiedano di concorrere anche con programma postale.

Gli interessati potranno perciò presentare, entro il termine stabilito dal bando di concorso e nei modi da esso indicati, apposita domanda separata redatta su carta da bollo, senza documenti, ritenendosi all'uopo validi quelli messi a corredo dell'altra.

Omaggio al merito. — Si ha da Sofia che il giornale ufficioso *Mir* pubblica una corrispondenza da Lule Burgas, che elogia l'ospedale italiano, il dott. Garavani e tutto il personale pel raro zelo spiegato nel curare i feriti bulgari.

Marina mercantile. — Il *Duca d'Aosta*, della N. G. I, è partito da Santos per Buenos Aires. — L'*Italia*, della N. G. I., è giunto a Santos. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Daniele Manin*, della Società veneziana, è partito da Porto Said per Catania e Venezia. — Il *Veniero*, della Società veneziana, è giunto a Galveston. — Il *Duca di Genova* della Veloce, è partito da Gibilterra per l'America del sud. — Il *Toscana*, della Veloce, ha transitato da Tangeri per l'America centrale. — L'*Ancona*, della Società Italia, ha proseguito da Palermo per New York e Filadelfia. — Il *Brasile*, della Veloce, è partito da Dacar per Napoli e Genova. — Il *Savoja*, della Veloce, ha proseguito da Montevideo per Buenos Aires. — Il *Tommaso di Savoja*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Genova per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 19. — Una riunione di notabili albanesi si è occupata della questione dell'Albania autonoma ed ha approvato che venga chiamato sul trono dell'Albania un principe ottomano e preferibilmente il principe Mehmed Burhan Eddine effendi, figlio dell'ex-Sultano Abdul Hamid.

BEUTHEN (Prussia), 19. — Si sono posti in sciopero 10,800 minatori dell'Alta Slesia.

BERLINO, 19. — *Reichstag*. — Pfeiffer, del centro, dice che se gli attacchi contro la casa Krupp fossero fondati, il modo di agire di essa sarebbe sommamente vergognoso.

Il ministro della guerra prussiano, generale von Heeringen, risponde che l'Amministrazione militare disapprova nel modo più energico i fatti lamentati e dichiara che ritornerà sulla questione non appena l'inchiesta avrà fornito gli elementi necessari.

VIENNA, 19. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia: Corre voce che sia arrivata la risposta del Montenegro, il quale acconsentirebbe alle proposte delle grandi potenze circa la loro mediazione di pace incondizionata. Resterebbe quindi soltanto da accordarsi tra gli alleati circa alcune modificazioni del testo della risposta specialmente circa le frontiere dell'Albania, l'indennità di guerra e le isole dell'Egeo; dopo di che la nota degli alleati sarà subito presentata alle potenze. La consegna avverrà forse oggi, o, al più tardi domani.

CHARLEROI, 19. — La situazione non è cambiata. Questa mattina si contano 36.000 scioperanti fra i minatori di carbone, 21.350 fra i metallurgici, 6.250 fra i vetrai e 4.635 nelle industrie diverse.

PARIGI, 19. — Il ministro della guerra, Etienne, e numerose personalità dell'esercito e dell'aeronautica hanno assistito stamane ai funerali dei cinque aeronauti morti in seguito alla catastrofe dal pallone *Zodiaque*.

Il ministro della guerra, Etienne, ha fatto l'elogio degli eroi che versano il loro sangue affinchè l'umanità progredisca, affinchè la scienza proceda innanzi, affinchè la patria sia prospera e trionfante.

BERLINO, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive, a proposito dell'attitudine del Governo francese circa l'incidente di Nancy, che, dopo la comunicazione delle misure punitive prese contro i colpevoli, bisogna riconoscere che il Governo francese agì immediatamente, forse ancora prima di esser messo al corrente delle disposizioni degli interessati tedeschi, e punì severamente la negligenza dei funzionari.

Pertanto dal lato politico l'incidente ci sembra risolto in modo soddisfacente, bene inteso sotto riserva delle richieste dei danneggiati.

Da bordo del vapore « Imperatul Traian » nel Mar Nero (Per radiotelegrafia, via Costanza), 19. — Il generalissimo Izzet pascià si è recato a Bulair, per stabilire, a quanto si crede, una zona neutra, o, secondo voci che non sono confermate, per incontrarsi coi delegati serbi e greci, in vista della conclusione di un armistizio.

Secondo informazioni particolari da Hadem Koui, i tre quarti dell'esercito bulgaro dinanzi a Ciatalgia sono partiti per Demotika e Dedoagatch. I turchi continuano ad inviare a Ciatalgia rinforzi e pezzi d'assedio provenienti dalla Germania.

PARIGI, 19. — Al Consiglio dei ministri tenuto all'Eliseo, il presidente del Consiglio, Barthou, ha riferito sull'incidente di Nancy e sulle sanzioni stabilite dal ministro dell'interno, Klotz, che mettono fine all'incidente. Reboul, ex-prefetto, è nominato prefetto della Meurthe et Moselle, in sostituzione di Bounet, nominato tesoriere pagatore dell'Aisne.

SOFIA, 19. — Si crede che il Montenegro aderirà al progetto di risposta alla nota delle potenze che è stato preparato dagli alleati.

SOFIA, 19. — I rappresentanti delle potenze hanno consegnato al ministro degli esteri la comunicazione relativa alla delimitazione delle frontiere nord e nord-est dell'Albania.

VIENNA, 19. — La *Sudslavische Correspondez* ha da Cettigne che sono giunti colà il ministro della guerra generale Martinovic, il generale Vucovic e parecchi ufficiali superiori.

Il Re Nicola ha avuto coi due generali un colloquio che è durato parecchie ore.

I principi arriveranno oggi.

È stato convocato al konak un gran Consiglio al quale prenderanno parte i membri della famiglia reale, i ministri e i generali.

Si crede che l'assedio di Scutari sarà tolto.

BRUXELLES, 19. — Un Consiglio di gabinetto è stato tenuto oggi per esaminare la situazione politica.

Nonostante lo sciopero dei tipografi tutti i giornali, eccettuati i giornali socialisti, sono usciti sino a questo momento.

Secondo il *Patriote* da una statistica ufficiale della gendarmeria risulta che vi sono a Bruxelles 15836 scioperanti su 64313 operai, ossia, da venerdì, vi è un nuovo aumento di 562 scioperanti.

Lo stesso giornale dice che i rilievi dell'amministrazione dimostrano che i treni operai del mattino e della sera circolano con un contingente che è in continuo aumento, specialmente nella provincia di Liegi.

Secondo le informazioni raccolte alla Casa del popolo vi erano oggi nel pomeriggio 28.000 scioperanti, comprendenti circa 1700 tipografi, in isciopero.

Vi è oggi un aumento di 800 scioperanti delle altre corporazioni.

Per quanto concerne le tipografie, in tutte quelle che eseguiscono lavori privati vi è sciopero.

Secondo l'*Indépendence Belge*, in quasi tutti i giornali si lavora con squadre incomplete.

In tutto il circondario giudiziario di Bruxelles non è stata turbata la calma di questi primi giorni.

BUKAREST, 19. — *Camera dei deputati.* — L'ex ministro Gradisteanu domanda al presidente se la proroga della conferenza di Pietroburgo non abbia a pregiudicare gli interessi della Romania.

Il presidente del Consiglio risponde:

È mia convinzione che in seguito a tale proroga non solo la potenza e la considerazione della Romania non hanno sofferto, ma al contrario sono aumentate.

Le parole del presidente del Consiglio vengono accolte con lunghi applausi.

BELGRADO, 19. — Si assicura che la risposta degli alleati alla nota delle grandi potenze sarà consegnata domani o dopo domani.

La Serbia ha in massima acconsentito alla mediazione.

Secondo l'organo del Governo *Samuprava* è cominciato il ritiro delle truppe serbe da Scutari.

PARIGI, 19. — L'ambasciatore di Germania a Parigi, von Schoen, ha fatto oggi nel pomeriggio una comunicazione al ministro degli esteri, Pichon.

Risulta da tale comunicazione che, dal punto di vista politico, l'incidente è chiuso per i due Governi.

MONS, 19. — Ecco la statistica ufficiale dello sciopero per la provincia di Hainaut: 172.017 scioperanti; 2107 più di ieri. L'aumento riguarda Charleroy e il Centro.

VIENNA, 19. — Secondo alcune notizie, del resto non confermate, e che sono segnalate dai giornali della sera, il Re del Montenegro avrebbe fatto bombardare ancora il 17 aprile i forti di Scutari e lanciato proiettili contro la città, dove regnerebbe grande angoscia.

SOFIA, 19. — Nella comunicazione fatta dai rappresentanti delle grandi potenze relativa alla delimitazione delle frontiere nord e nord-est dell'Albania, i confini di questa sono stabiliti come segue:

I confini dell'Albania partono dalla foce del fiume Bojana nel mare Adriatico, donde seguono il corso del fiume fino al villaggio di Goritza, situato sulla riva destra.

Da qui raggiungono la cima delle montagne che superano la Bojana dal Lago di Scutari lasciando il Tarabosch all'Albania.

Presso il villagio di Zogai, che rimane all'Albania, le frontiere traversano il Lago sino a Lichenj-Hotit e proseguono quindi fra le tribù dei Gruda e degli Hotit, tribù che vengono assegnate al Montenegro da una parte, e le tribù dei Kastrati e dei Klementi dall'altra.

Queste due tribù sono assegnate all'Albania.

La frontiera segue poi l'attuale confine tra le tribù montenegrine di Kutchi e le tribù di Klementi fino ai distretti di Gussinje e di Plava e segue la catena di montagne principale della linea spartiacque tra il fiume Lim e il Drin, in modo chè i distretti di Gussinje e Plava rimangono al Montenegro.

La frontiera lascia poi la catena di montagne per seguire la cresta di colline a sud di Giacova. Questa città è lasciata fuori dell'Albania.

Il confine giunge indi al Drin Bianco, e segue il corso di questo fiume fino ad ovest di Prizrend e poi la linea di confine tra il distretto di Prizrend e quello di Ljuma, di modo che questo ultimo distretto rimane all'Albania.

Di qui segue la cresta del monte Korub, lasciando il distretto di Dibra inferiore all'Albania e il distretto di Reka fuori dell'Albania.

Lascia poi questa cresta un po' al nord della città di Dibra, che rimane fuori dell'Albania, giunge fino al Drin Nero, segue il corso di questo fiume fino al villaggio di Lukovo, da dove segue la catena di monti che separa il bacino del fiume Drin da quello del fiume Skumbi, lasciando Struga fuori dell'Albania, e va a raggiungere, nei dintorni del villaggio Lim, la riva del lago di Okrida.

SOFIA, 20. — Il *Mir* dichiara che gli accordi fra la Serbia e la Bulgaria non hanno subito durante la guerra alcuna modificazione per causa della Bulgaria. Tutto ciò che la Serbia ha fatto durante la guerra era formalmente stabilito dai trattati e così pure la clausola che stabilisce con esattezza la futura frontiera serbo-bulgara, attraverso la zona contestata, che sarà sottoposta all'arbitrato, è così categorica e precisa che non può avere alcuna interpretazione equivoca e la sua applicazione non dipende da alcun avvenimento nè cambiamento esteriore.

Il *Mir* chiede che vengano pubblicate tutte le convenzioni concluse tra la Bulgaria e la Serbia dal febbraio al settembre 1912 e dice che il Governo bulgaro non si opporrebbe a tale pubblicazione.

L'organo dei progressisti *La Bulgaria* si esprime nello stesso senso.

COSTANTINOPOLI, 20. — Nei circoli ufficiali della Porta si dichiara che l'unica difficoltà per la conclusione della pace deriva dal Montenegro.

Tuttavia si spera che i preliminari di pace potranno essere firmati nella prossima settimana probabilmente a Londra.

ATENE, 20. — Si smentisce che sia stato concluso un nuovo trattato tra la Serbia e la Grecia.

CHICAGO, 20. — L'aviatore Brodie è caduto, rimanendo ucciso, mentre provava un nuovo apparecchio.

PARIGI, 20. — Il presidente del Consiglio Barthou ha pronunciato, durante la festa annuale di beneficenza dell'Associazione dei maestri, un discorso consacrato all'opera delle istituzioni scolastiche, specialmente ai « doposcuola » che preparano i giovani al servizio militare.

Dopo un accenno alle misure necessarie ed efficaci per svolgere, mantenere ed assicurare la difesa nazionale, Barthou ha proclamato molto altamente che nessun paese, nessun popolo sono più sinceri della Francia e dei francesi, non soltanto quando parlano, ma anche quando operano, nell'espressione dei loro sentimenti e delle loro decisioni pacifiche.

Barthou ha constatato che, durante gli ultimi avvenimenti, la Francia intera ha potuto mostrare con le sue iniziative e con i suoi atti quanto ella sia risolutamente devota alla pace del mondo.

Il presidente del Consiglio ha soggiunto:

Giudicano male il nostro paese o mostrano di non conoscerlo coloro che ci denunciano come capaci di una aggressione sciovinista; costoro mal conoscono la Francia.

L'opinione pubblica e la stampa francese sono state unanimi in circostanze decisive e difficili nel dimostrare fino a qual punto sanno spingere la misura, il sangue freddo ed il sentimento della dignità.

È bisogna dire molto alto che, avendo simili esempi, noi siamo

di quelli che non dobbiamo ricevere lezioni da alcuno. (Vivi prolungati applausi).

Molto spesso lo sciovinismo, del quale siamo accusati, che ci è a torto rimproverato, è passato oltre la frontiera.

La Francia è attaccata alla pace, ma non vuole la parte, che colla tutela della sua dignità, dei suoi interessi e dei suoi diritti e non colla abdicazione dei ricordi del suo passato e della sua missione civilizzatrice.

Poco fa, signori, io ho provato una commozione profonda, quando, al principio di questa riunione, i ginnasti sono venuti ad inchinare davanti a noi la bandiera nazionale. (Applausi).

Non vi è stato nessuno qui che non si sia inchinato, non si sia alzato in piedi e non abbia salutata la bandiera tricolore, nella quale si riassumono i ricordi gloriosi del passato e le speranze radiose dell'avvenire. (Lunghi applausi; ovazioni prolungate).

ATENE, 20. — La seduta di ieri alla Camera è stata alquanto tumultuosa.

Un certo numero di deputati ha chiesto l'aggiornamento della discussione del progetto di legge presentato dal ministro della marina e che ha per scopo di fissase l'ammontare della indennità da attribuire agli armatori delle navi noleggiate.

La discussione del progetto continuerà oggi.

ATENE, 20. — Si ha da Chalkis che ieri durante il passaggio delle navi noleggiate trasportanti a Salonicco truppe provenienti dall'Epiro, la nave *Kipros* ha urtato un ponte girevole. Due soldati sono rimasti uccisi e parecchi feriti.

SOFIA, 20. — Il Re e la Regina sono tornati a Sofia.

LORIENT, 20. — Il ministro della marina, che assisterà qui al varo della corazzata *Provence* ed a Brest a quello della corazzata *Bretagne*, ha presieduto oggi un banchetto, nel quale si è felicitato che il programma navale abbia più rapida esecuzione di quella che era prevista.

Il ministro ha detto soprattutto che questa esperienza dimostra essere facile prevedere ogni eventualità e compiere tutti i doveri, a condizione che si uniscano o tendano ad un comune pensiero, la volontà del Parlamento, l'energia del Governo, la mente degli ingegneri e l'opera patriottica degli operai.

Il ministro ha soggiunto che l'opinione pubblica non attribuisce a tali meravigliose corazzate soltanto una missione di combattimento.

Essa le considera anche come eroi possenti e fieri, che portino nelle acque straniere la rappresentanza del genio francese ricco di generosi ideali, ma pronto ad affrontare le più rigide realtà.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

20 aprile 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	761.6
Termometro centigrado al nord	18.2
Tensione del vapore, in mm.	8.81
Umidità relativa, in centesimi	57
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	13
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	19.4
Temperatura minima, id.	7.0
Pioggia in mm.	—

20 aprile 1913.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia settentrionale e centrale, minima di 755 sul mare del nord; massima secondario di 766 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso, fino a 4 mm, in Liguria; temperatura aumentata al nord e centro, irregolarmente variata altrove; piogge in Liguria e Sicilia; pioggerelle in Piemonte, Toscana e Calabria.

Barometro: massimo a 764 sulle isole, minimo a 761 sull'Alta Italia.

Probabilità: venti deboli o moderati tra sud e ponente; cielo vario al sud e sulla isole, prevalentemente nuvoloso altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 aprile 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	15 7	11 9
Sanremo	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	16 9	11 2
Spezia	coperto	calmo	15 6	10 6
Cuneo	coperto	—	15 9	9 0
Torino	1/4 coperto	—	15 2	9 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/2 coperto	—	18 8	8 2
Pavia	1/4 coperto	—	18 2	9 8
Milano	3/4 coperto	—	18 4	8 3
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	15 0	10 0
Brescia	1/4 coperto	—	15 8	6 0
Cremona	1/2 coperto		17 2	10 4
Mantova	sereno	—	18 4	8 0
Verona	coperto	—	17 4	10 5
Belluno	1/2 coperto	—	15 0	7 3
Udine	3/4 coperto	—	16 5	8 0
Treviso	nebbioso	—	16 7	8 5
Vicenza	3/4 coperto	—	16 1	9 0
Venezia	coperto	calmo	15 0	10 5
Padova	nebbioso	—	16 0	9 8
Rovigo	nebbioso	—	19 5	9 1
Piacenza	coperto	—	16 8	11 0
Parma	coperto	—	17 5	8 2
Reggio Emilia	coperto	—	17 2	10 8
Modena	coperto	—	17 3	8 9
Ferrara	1/4 coperto	—	17 2	8 5
Bologna	3/4 coperto	—	16 8	11 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto	—	16 4	7 2
Pesaro	coperto	calmo	15 5	8 7
Ancona	1/4 coperto	calmo	16 0	10 0
Urbino	coperto	—	14 5	6 9
Macerata	3/4 coperto	—	16 1	9 8
Ascoli Piceno	sereno	—	17 5	8 0
Perugia	1/2 coperto	—	13 6	6 0
Camerino	coperto	—	15 2	6 8
Lucca	piovoso	—	17 6	10 0
Pisa	piovoso	—	18 8	9 9
Livorno	piovoso	calmo	19 0	11 5
Firenze	piovoso	—	19 4	9 2
Arezzo	coperto	—	18 2	8 0
Siena	coperto	—	17 0	7 8
Grosseto	coperto	—	19 0	9 0
Roma	1/4 coperto	—	19 1	7 0
Teramo	sereno	—	18 4	8 0
Chieti	sereno	—	17 8	8 0
Aquila	sereno	—	17 2	6 0
Agnone	sereno	—	15 0	4 9
Foggia	sereno	—	20 8	9 9
Bari	sereno	calmo	16 0	9 2
Lecce	sereno	—	19 0	9 8
Caserta	1/4 coperto	—	21 4	8 6
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	17 7	11 1
Benevento	nebbioso	—	19 1	5 7
Avellino	1/4 coperto	—	17 2	3 6
Mileto	coperto	—	19 2	9 5
Potenza	sereno	—	15 0	6 0
Cosenza	coperto	—	20 5	10 5
Tiriolo	coperto	—	11 5	2 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	17 8	12 8
Palermo	1/2 coperto	calmo	19 1	7 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 4	7 0
Caltanissetta	sereno	—	15 2	9 7
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	18 9	12 2
Catania	sereno	calmo	19 3	10 7
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	1/4 coperto	calmo	23 0	8 0
Sassari	piovoso	—	15 6	9 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.